seminare speranza

Istituto Secolare Oblate Apostoliche • newsletter • anno 3 • numero 11 • dicembre 2017

Il silenzio è quello spazio
in cui il divino
non è più invocato
ma presente
(Padre Giovanni Vannucci)

Donaci o Madre
tuo figlio ch'è nato
pur se pastori con poveri doni
anche se stanchi viatori d'oriente
Cristo vogliam.

È il suo candore
che solo ci ammalia
è il suo fulgore che tutti ci incanta
è il suo profumo che,
forte, ci attrae
del tuo Gesù.
G. Giaquinta, Racemi

Il profumo dell'infinito

… e l'insopprimibile profumo di infinito invade le vie del cuore mentre si consuma l'immenso conflitto con l'effimero che vuole trasformare questo tempo di Avvento e la nascita di Gesù un grande mercato invernale che mette benzina all'economia.

Avvento! Attesa di chi? Di cosa?

Natale! Nascita di chi?

Un Gesù bambino scalzato dalla sua mangiatoia vaga silenzioso tra la linea di confine del sacro e del profano in cerca di uomini e donne ancora capaci di pensare, di verità, di passione sincera per il Vangelo unica vera risposta alla ricerca della ragione e degli infinti vuoti che ci stanno imponendo.

Uomini e donne capaci di pensare se ne vedono sempre meno … e rendersi conto di questo è doloroso all'ennesima potenza.

Uomini e donne onesti e capaci di pensare che una vita umana senza Dio è una follia che distrugge ogni umanità, ogni punto di riferimento, ogni senso del bene ….

Uomini e donne onesti e capaci di pensare che, pur non riuscendo a credere in Dio, la ricerca di un Altro non è mai da abbandonare anzi da rispettare …

Uomini onesti e capaci di pensare che esiste un 'oltre' che non può essere valicato pena l'autodistruzione.

… e il cuore cerca un infinito silenzio nella gioia dell'attesa e dell'incontro con questo Dio fatto carne finalmente liberato dalle nostre strutture religiose, che lo hanno avvilito e umiliato, e reso vivo nella sua infinita e amorosa povertà nei cuori di chi crede - vero santuario - nelle case, nelle Chiese, nelle piazze dei semplici e dei piccoli …

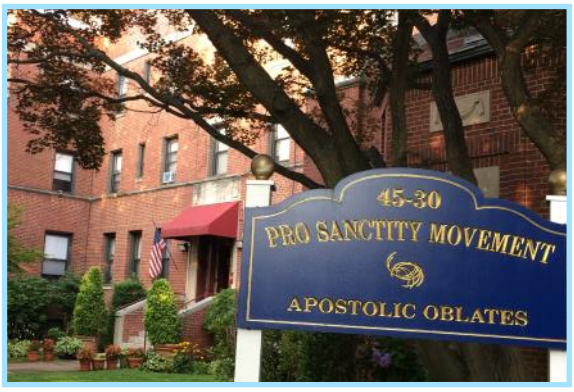
E un vento di libertà canta nel cuore mentre tramonta il fascino degli interminabili pranzi, dei regali, della felicità ad ogni costo, priva di Lui … solo Lui resta e noi, la sua innocente nudità e la nostra nudità ferita, i suoi vagiti e il nostro silenzio, la sua luce mite e i nostri occhi sgranati a contemplare il mistero, il suo amore che avvolge e noi finalmente riscaldati e riconosciuti come fratelli …

Gesù è impossibile non amarti!

Loredana Reitano

Visita di Caterina e Rose in New York e California

Li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo (Lc 54,5). È questa la frase del Vangelo che mi viene in mente per raccontare il viaggio fatto negli Stati Uniti da Rose e me dal 21 luglio al 14 agosto 2017.



Andare insieme ci ha permesso di avere una visione più oggettiva della realtà e un dialogo più completo perché arricchito da prospettive diverse. Dove non arrivava l'una, arrivava l'altra e questo segno evangelico di comunione nella diversità credo sia stato veramente bello.

La prima tappa è stata la Betania di New York. Ci siamo incontrate con le Oblate ascoltando e confrontandoci su aspettative e bisogni della comunità e del Movimento.

La seconda tappa è stata in California dove abbiamo visto le altre Oblate: Interne, Esterne e alcune Cooperatrici. È stata un'esperienza di grande gioia e festa per i voti definitivi di Cathy, di confronto e condivisione durante i giorni dell'aggiornamento. Il tempo degli esercizi spirituali vissuto con profonda preghiera e riflessione, la cura della liturgia, l'attenzione al silenzio ha arricchito positivamente questo primo momento della nostra visita e ci ha preparato al secondo momento nel quale abbiamo incontrato il Consiglio Nazionale ristretto e allargato, le Responsabili, le due comunità del Nebraska e la comunità di Fullerton. Il dialogo è stato aperto e vero, l'ascolto attento e accogliente, la ricerca appassionata e fiduciosa perché tutto è sempre stato consegnato nelle mani del Signore per intercessione di Maria della fiducia e del nostro Fondatore.

Grazie a Dio per come ci ha guidato in questi giorni, grazie alle Oblate di questa Nazione per la dedizione, la generosità e la fedeltà che testimoniano rendendo vivo il nostro carisma in questa terra così grande. Gesù, il tuo cuore aperto sia per me fonte di grazia nel cammino e luogo di riposo nella stanchezza. Amen.

Caterina Fava

Incontro a Roma delle Responsabili della Formazione Iniziale

Loredana ha riunito Gisa, Giselda e me per un seminario sul nostro servizio come Responsabili della Formazione iniziale. È stata una bellissima esperienza. Mentre riflettevamo sul nucleo centrale del carisma, i testi formativi del nostro Fondatore, il dinamismo dell'apostolato, siamo state incoraggiate dalla comunione che si è instaurata profondamente attraverso la nostra condivisione. Ritornando alla sorgente delle nostre chiamate e a ciò che ci spinge a cercare di vivere la nostra oblazione, abbiamo scoperto di nuovo la scintilla della vocazione e del carisma e abbiamo avuto il dono di condividerla reciprocamente. Quando torniamo alle nostre Costituzioni, al nostro Fondatore e al nostro personale incontro con Cristo, siamo portate al cuore di ciò che significa essere un Oblata Apostolica. Anche nella confusione del mondo di oggi, possiamo scoprire un percorso chiaro per noi stesse e per coloro che sono affidate alle nostre cure.

Una cosa che mi ha molto colpito è stata la straordinaria provvidenza di Dio. Tutte e tre abbiamo vissuto insieme nella stessa casa durante un tempo trascorso in Italia nel passato. La saggezza e l'amore di Dio nel darci quella esperienza condivisa molti anni fa hanno fornito una bella base per la nostra condivisione. Siamo riuscite a condividere la nostra esperienza, le nostre sfide, le nostre speranze e paure, le nostre aspettative e necessità e le piccole intuizioni che abbiamo acquisito attraverso il nostro servizio. Abbiamo aperto i nostri cuori e siamo state invitate a confidare nel carisma e nel Fondatore, e specialmente nelle promesse del nostro Sposo, Gesù, che è assolutamente degno di fiducia. Non sono sicura che abbiamo capito tutto o che possiamo risolvere i problemi del mondo, ma abbiamo assaporato ciò che abbiamo ricevuto nella nostra vita come Oblate Apostoliche e abbiamo sperimentato un po' della comunione nel Cuore della Trinità. Prego che possiamo crescere ogni giorno con generosità, fiducia e fedeltà, affinché il bellissimo dono che abbiamo ricevuto possa diventare un dono per tutti.

Jessi Kary

Rose Galea visita la comunità di Riga in Lettonia

Dal 29 settembre al 13 ottobre Rose è stata nella Betania di Riga, Lettonia, condividendo l'esperienza di Liliane e Rita che animano la nostra presenza in questa città e in questa porzione di Chiesa. Con loro operano Nina e Inese, due Oblate Apostoliche Cooperatrici e tanti altri membri, associati e amici, del Movimento Pro Sanctitate.

SULLE SUE ORME

la nuova fase del processo canonico di padre Guglielmo
per accertare la "fama di santità" attorno alla sua figura

di Marialuisa Pugliese

La dinamica della sequela, ogni sequela, consiste proprio nel seguire le orme!

In quanto cristiani, in comunione con i fratelli di fede, camminiamo dietro a Gesù ascoltando le sue parole attestate nel Vangelo e nutrendoci del suo Corpo nell'Eucaristia, assimilando il suo pensiero e abbracciando la sua missione.

In quanto "pro sanctitate" seguiamo le orme del Fondatore, cerchiamo cioè di mettere i nostri piedi sulle tracce che ci ha lasciate con l'esempio della sua vita e con il suo insegnamento, mentre confermiamo di giorno in giorno l'appartenenza alla sua fondazione attraverso le diverse proposte vocazionali e operative.

Anche in quanto Postulazione abbiamo la gioia di mettere in atto la stessa dinamica: rintracciare nel Servo di Dio Guglielmo Giaquinta, a mano a mano attraverso il processo canonico, quei segni di ortodossia e di originalità che in vita hanno contraddistinto la sua persona e la sua opera, al fine di conseguire il risultato della dichiarazione ufficiale di "modello di santità" nella Chiesa.

L'itinerario fin qui ha seguito varie fasi.

All'ampia raccolta di documenti, articoli e scritti editi, effettuata nel primo periodo dopo l'inizio della Causa (2004-2007), ha fatto seguito una seconda fase di lavoro a cura della Postulazione (2007- 2012) che ha continuato la raccolta – già iniziata alla fine degli anni Novanta – delle testimonianze di persone che avevano conosciuto il Servo di Dio o ne avevano sentito parlare o avevano accolto dai suoi scritti l'eredità spirituale. Quasi in contemporanea il Tribunale diocesano, nella sede del Vicariato di Roma, iniziava a escutere numerosi testi "ne pereant probationes", procedendo anche con interrogatori svolti in Sicilia, negli Stati Uniti e in India (2009-2016).

Per le nostre attese i tempi parevano diventati davvero lunghi, nonostante sollecitazioni e interpellanze presentate a vari livelli. Da ultimo c'è stato l'evento rivelatosi provvidenziale, che in qualche modo ha impresso una forte accelerazione all'iter canonico del nostro padre Guglielmo: la traslazione della sua salma dal Cimitero Verano alla parrocchia Madonna dei Monti (31 ottobre 2016). E questo non solo a motivo del particolare privilegio accordato alla sua persona e della maggiore visibilità conseguita, quanto per la manifestazione corale della nostra famiglia ecclesiale, cellula di Chiesa, che ha suscitato viva risonanza vicino e lontano.

Così, in una nuova intesa con le Congregazioni interessate alla figura di Giaquinta, nell'anno in corso 2017 il Tribunale diocesano ha dato il via a una terza fase, facendo il punto sui risultati già conseguiti e programmando altri interrogatori che mirino ad approfondire la santità del candidato e soprattutto ad accertare la fama di santità esistente attorno a lui. A questo scopo sono previsti nel corso dell'anno incontri con Betanie, Centri operativi e gruppi Pro Sanctitate, in Italia e anche all'estero.

È una grande gioia per tutti noi sapere che la Causa procede, anche se non ignoriamo che i tempi saranno ancora lunghi … Confidiamo, preghiamo e ci impegniamo a dare la nostra testimonianza di vita, che il carisma del Fondatore è vivo e continua a dare frutti di santità attraverso la nostra santificazione e la consegna che ne faremo ai nostri fratelli, nel nome di padre Guglielmo

La mia esperienza nel Movimento Pro Sanctitate

Ciao! Sono Ieva, amica del Movimento Pro Sanctitate. Desideravo condividere con voi quello che ho vissuto quando ho partecipato per la prima volta alla Celebrazione della Giornata della Santificazione Universale, celebrata il 31 ottobre 2017 alla Cattedrale San Giacomo di Riga. Attorno a me - per le strade di Riga, al lavoro, i miei vicini - tutti parlavano di un'altra 'festa' che non la Festa di Tutti Santi! Non mi piacciono tutte queste manifestazioni a favore di Halloween. Quindi è stato molto importante per me partecipare alla celebrazione in cattedrale; lì ho ricevuto tanta pace. Ho capito che sono parte di una comunità più grande, la famiglia dei santi e questo mi ha dato tanta gioia! Ciascuno dei presenti era un dono per l'altro, dono reciproco anche per i fratelli del Vietnam che erano con noi. Veramente la santità è universale. Dio chiama ciascuno alla santità: che programma di vita!

Ieva štopite

Ci prepariamo al matrimonio con il Movimento Pro Sanctitate

Viviamo il fidanzamento come un tempo molto speciale per noi, il tempo durante il quale Dio lavora in noi, ci plasma, ci mostra tante situazioni che dovremo vivere nel matrimonio. È un tempo durante il quale sono venute alla luce diverse 'ferite' che ci portavamo dentro ma viste e vissute alla Luce dell'Amore di Dio ci accorgiamo con stupore che si stanno rimarginando. Con il tempo del fidanzamento diamo tempo anche al nostro amore di maturare, di meravigliarci davanti alla Delicatezza dell'Amore divino che ci dà la sapienza per comprendere la nostra chiamata al matrimonio, conoscerci di più e conoscere meglio cosa significa il matrimonio nella Chiesa. E soprattutto: il matrimonio non è solo una bella celebrazione, ma un sacramento, celebrato una volta sola, nel quale ci doniamo totalmente l'uno all'altra, è una alleanza per sempre nel Signore!

Abbiamo cominciato da alcuni mesi il corso in preparazione al matrimonio con il Movimento Pro Sanctitate; questo ci permette di approfondire diverse tematiche: conoscenza di sé e reciproca, "esercitazione" ad amarci così come siamo accettando anche le nostre diversità, imparare a dialogare insieme, a discernere le situazioni nel quotidiano con lo sguardo della fede. Essendo incontri individuali – cioè una coppia sola e non con altre coppie – non abbiamo paura di aprirci nel momento della condivisione, di dirci tutto e di andare in più in profondità. Il momento dell'incontro ci dà anche la possibilità di fare una "pausa" nella corsa della vita quotidiana e di parlare di alcune tematiche alle quale non avremmo pensato... se non quando ci troviamo davanti al 'fatto compiuto'! Abbiamo la possibilità di riflettere, prendere coscienza di tante cose, di imparare a prendere delle decisioni fin da adesso, ad amare e ad offrire. È un cammino di santità che ci aiuta sempre più a diventare offerta d'amore l'uno per l'altro.

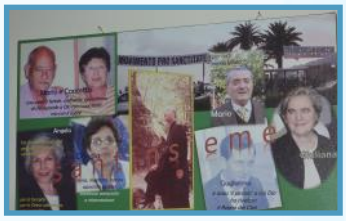
Ringraziamo il Signore per questo tempo di fidanzamento, così bello, e che sta dando tanta gioia a noi e a chi ci sta accanto. Grazie!

Mārcis e Agnese

Dio ci sorprende sempre !

Sabato 14 ottobre 2017 si è inaugurata a Salerno la Cappella 'Santa Famiglia' nel nuovo Centro missionario Pro Sanctitate. La presenza di don Biagio Napolitano Vicario Generale, in rappresentanza del Vescovo Moretti in quei giorni in ospedale, e di tanti sacerdoti della diocesi, ha espresso bene il consenso pieno che questa 'novità' ha ricevuto dalla chiesa locale, desiderosa di una maggiore presenza del Movimento già tanto stimato e operante. Dall'ottobre 2016 Loredana e Tiziana insieme alla Betania Santa Maria dell'Eccomi di Fiuggi ha messo in atto un discernimento alla ricerca di una modalità per rispondere alle richieste del centro operativo di Salerno e in particolar modo delle cooperatrici e degli animatori sociali. Subito è emersa la proposta del Signore: un modo nuovo, molto dinamico di essere betania! Nella custodia di ciascuna, nella consapevolezza dei limiti, ma con la gioia profonda e continua che nasce dalla chiara percezione della volontà di Dio. Anche la presenza dell'adoratrice ben si coniuga, misteriosamente ma realmente, con tutto questo! Lo Spirito ha guidato le menti e i cuori. La consultazione e il percorso è avvenuto a cerchi concentrici: prima con Paola e Rosario Capuano (che da circa 30 anni mettono a disposizione del carisma tempo, energie, fondi, casa), poi i membri degli istituti, la direzione nazionale, e gli associati di Salerno.

Si cercava una sede per il Movimento, ma si desiderava profondamente una 'betania', con la presenza delle oblate e soprattutto la presenza di Gesù Eucaristia.



Nasce così il **CENTRO MISSIONARIO**, una sede per il Movimento, una casa per le oblate fino ad ora residenti a Fiuggi che adesso per due settimane al mese sono a Salerno, soprattutto una Cappella dove vivere l'intimità con il Maestro nella adorazione eucaristica e dove condividere con altri la Presenza. Un Centro che tutta la famiglia nata dal cuore di Padre Guglielmo sente 'casa', in ogni aspetto, non da ultimo quello economico che è sostenuto proprio dalle famiglie.

La Betania dell'Eccomi quindi risiede a Fiuggi e a Salerno, condivide con le persone dell'una e dell'altra realtà, soprattutto gli impegnati e gli associati, lo slancio missionario e l'accoglienza di ragazzi, giovani e famiglie. Com'è bello constatare che quando siamo a Fiuggi la comunità Pro Sanctitate di Salerno custodisce la Presenza di Gesù con la preghiera quotidiana, coltiva l'apertura del Centro, cura l'accoglienza e svolge le attività! E viceversa. Così entrambe le comunità stanno crescendo nella preghiera, nell'accoglienza, nella missione, con senso di responsabilità e gioia di famiglia.

Lucia e Teresa: Betania ovunque siamo, pronte ad accogliere e ad uscire in missione, soprattutto attente a far crescere nella vita interiore e nella missione chi ci sta accanto, in una risposta non solo personale ma comunitaria. Insieme, santinsieme!

Grazie Gesù! Grazie padre Guglielmo! Grazie alle sante e ai santi della nostra bella famiglia!

Teresa Carboni

Convegno Istituti Secolari

OLTRE E IN MEZZO

Istituti Secolari storie di passione e profezia per Dio e per il mondo

Un convegno celebrativo a 70 anni dalla promulgazione della *Provvida Mater Ecclesia* ha riunito, il 62-29 ottobre 2017, i membri degli Istituti Secolari d'Italia. La Conferenza Italiana degli Istituti Secolari (CIIS), patrocinata dalla Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica (CIVCSVA), ha organizzato l'evento per interrogarsi su quale risposta profetica può dare oggi la consacrazione secolare.

A questo evento abbiamo partecipato Maria Santarelli, Vittoria Terenzi ed io. Ripercorrendo la storia della vita consacrata si è evidenziato come gli Istituti Secolari sono germogliati e hanno pian piano ricevuto il riconoscimento da parte della Chiesa. Questo dono dello Spirito porta con se l'intento di coniugare "sacro e profano" in una società che dimentica facilmente Dio e il senso dell'uomo.

Cristo Gesù, scegliendo di diventare uomo, supera questo dualismo, vive nella società in profonda comunione con il Padre. La radice della consacrazione secolare è l'incarnazione e il consacrato secolare vuole esprimere la forma di vita di Gesù oggi. Per realizzare questo impegno occorre una formazione costante, spiritualmente forte. La Chiesa chiede agli Istituti Secolari di essere lievito di santità nelle periferie esistenziali, di creare pensiero, cultura, di custodire il valore dell'umanità, di puntare sulla qualità dei rapporti umani, di non temere nessun luogo e situazione. Essere cittadini del mondo e contemporanei del proprio tempo rileggendo il carisma perché continui ad essere risposta per l'uomo di oggi. Quindi vivere una spiritualità incarnata che esprima l'essere figli del Cielo e figli della Terra, alimentare la passione per il quotidiano, amarlo prima di giudicarlo. Il problema della formazione e dell'identità è stato affrontato dalla Conferenza Mondiale degli Istituti Secolari che ha elaborato un manuale formativo che traccia linee comuni alle quali ogni Istituto si deve adeguare. "Non abbiamo bisogno di voi nelle sacrestie!" ha detto S.Ecc.za Mons. Carballo e l'assemblea lo ha interrotto con un fragoroso applauso di approvazione!

Tra le problematiche che gli Istituti vivono oggi sono la formazione, le vocazioni, l'interculturalità, la fatica del dialogo intergenerazionale, la chiarezza della identità di consacrati secolari. La Chiesa invita i singoli Istituti a riflettere *ad intra* per trovare nel dialogo una via di soluzione nella comunione. L'impegno di assunzione del secolo, come ingrediente della propria consacrazione, è stato esplicitato da una carrellata di testimonianze da parte di membri di alcuni Istituti presenti. Una ventata di freschezza, una conferma della importanza della nostra consacrazione, un rilancio vocazionale!

Il Convegno si è concluso con la partecipazione all'Angelus del Papa e con la S. Messa nella Basilica di S. Pietro celebrata dal Prefetto CIVCSVA S. Em.za Card. De Aviz.

Per rendere partecipi della ricchezza che abbiamo ricevuto da questo convegno saranno inviati gli Atti ad ogni comunità.

Tiziana Davico

Il dono di 50 anni di fedeltà

È stata una grande gioia poter andare a New York e festeggiare con Agnese il suo 50° anniversario di professione. Agnese non è una persona portata alle sorprese o celebrazioni in suo onore; non è facile sorprendere Agnese, eppure siamo riuscite a sorprenderla! Agnese é stata totalmente sorpresa e molto felice. E per me è stata una grande gioia essere con le mie sorelle a New York; pregare e lavorare con loro in preparazione delle ultime cose per la Celebrazione.

Agnese è stata una vera sorella per me in molti modi. Alcune persone pensano addirittura che siamo gemelle o sorelle di sangue. Sì, sorelle di sangue in Cristo! Agnese è stata presente nella mia vita da quando ho iniziato la mia formazione, è stata con me lì con me per parlare e piangere. Abbiamo vissuto insieme per oltre 16 anni, durante i quali abbiamo subito la perdita di entrambi i nostri padri e la perdita di sua madre; durante i bei tempi e i tempi non così buoni. Eppure in tutto ciò ho potuto vedere la fedeltà di Agnese a Dio.

La giornata è iniziata normalmente per la Betania di New York. Abbiamo pregato insieme, siamo andate a Messa e poi Agnese è andata a lavorare.

Il tempo non ha collaborato come tutti avrebbero desiderato; era una giornata piovigginosa e ventosa. Temevamo che per il mal tempo la gente non avrebbe potuto partecipare alla celebrazione. Tutti gli altri giorni in cui ero lì il tempo é stato bello, ma non quel giorno.

La celebrazione è iniziata alle 16:30 con i vespri solenni cantati magnificamente dai seminaristi dell'Arcidiocesi nella Chiesa di San Kevin. Il vescovo Raymond F. Chappetto ha guidato la preghiera insieme a molti sacerdoti, seminaristi e fedeli laici. La cena ha avuto luogo nel centro parrocchiale con circa 170 persone presenti.

Il vescovo mi ha chiesto di leggere in rappresentanza di tutte le Oblate. Mi stupisce sempre il modo in cui Dio lavora: sebbene fosse la lettura del giorno, era come se fosse stata scelta solo per Agnese. La lettura era la 2 Lettera ai Tessalonicesi 13-14: "Ma noi dobbiamo rendere grazie a Dio sempre per voi, fratelli amati dal Signore, perché Dio vi ha scelti fin da principio per la salvezza nella santificazione dello Spirito e nella fede della veritá. Proprio a questo ha chiamato voi per mezzo del nostro Vangelo, per il possesso della gloria del Signore nostro Gesú Cristo."

L'omelia del Vescovo Ray é stata su questo: ringraziare Dio per Agnese e per la sua fedeltà. Ha sottolineato quanto fosse importante celebrare i 50 anni di fedeltà di Agnese. Ha condiviso il modo con cui la comunità ha avuto bisogno di convincere Agnese ad avere questa celebrazione perché Agnese non è una persona che cerca attenzione. Ha continuato spiegando che la celebrazione è stata davvero un dono per la gente che ha celebrato Agnese per i suoi 50 anni di fedeltà al Signore e alla Chiesa. Ha ringraziato per tutto quello che Agnese ha fatto per le persone di St. Kevin e in ogni altro posto in cui ha prestato servizio come Oblata. La celebrazione non è stata solo una festa per Agnese, ma per tutti noi presenti.

Alla fine il Vescovo ha offerto un bel mazzo di fiori e i presenti tutti hanno a lungo applaudito.

Agnese nella immagine- ricordo ha magnificamente espresso la sua vocazione di 50 anni: "L'amore di ieri e di tutti i tempi, il servizio di oggi, la disponibilità per il domani, è tutto ciò che posso offrirti, Gesù."

Grazie, Agnese, per la testimonianza della tua oblazione.

Renee Jarecki

Il Mosaico nella Cappella di Elkhorn invita alla Preghiera

La nuova vetrata è stata messa nell'Oratorio Madonna della Fiducia della Cappella di Elkhorn in ottobre e la nostra Celebrazione della Santificazione Universale ha incluso la benedizione del mosaico dopo la Messa con l'Arcivescovo Emerito Elden Curtiss.

Circa due anni fa, quando l'artista si incontrò per la prima volta con la nostra comunità per concordare ciò che volevamo avere sul mosaico, ci chiese: "Volete un mosaico che aiuti le persone a pregare o uno che quando le persone entrano nella cappella rimangono senza respiro?" La nostra risposta: "entrambi!" L'artista insieme al suo team sono stati in grado di soddisfare il nostro desiderio e molte persone hanno già ricevuto delle grazie pregando davanti alle immagini del mosaico.

Il mosaico è composto da cinque scene distinte che sono tutte legate in un'unica immagine e un messaggio principale: Dio ha sete di noi. Il Padre ha mandato il Figlio per rivelarsi a noi e per attirarci a Sé. Le tre scene orizzontali mostrano gli eventi celebrati nella festa dell'Epifania quando ricordiamo che Dio si manifesta a noi: Gesù è rivelato alle nazioni attraverso i Magi, è indicato come l'Agnello di Dio da Giovanni il Battista, e come il Figlio di Dio dal Padre stesso, e compie il suo primo miracolo alle nozze di Cana.

Le scene verticali mostrano l'amore redentore con la Natività, l'offerta sacrificale del Calvario di Gesù, e Gesù lo Sposo che porta la sua sposa Maria, icona della Chiesa, nel banchetto nuziale dell'Agnello. Nella scena inferiore il sangue e l'acqua che scorre dal costato di Cristo sono la fonte delle acque del Giordano e del vino di Cana, mostrando la realtà del sacrificio di Gesù come fonte del Battesimo e dell'Eucaristia e, quindi, di tutti i sacramenti.

In tutto il mosaico Maria è raffigurata come Nostra Signora della Fiducia. Ha fiducia nel piano del Padre sin dall'inizio, dicendo "sì" per partecipare alla redenzione secondo la Sua volontà: alla nascita di Gesù quando il futuro è sconosciuto; a Cana mentre sollecita il Figlio a iniziare la sua strada verso la croce, quando addolorata tiene tra le braccia suo figlio, e in totale abbandono mentre suo Figlio la porta in cielo.

Preghiamo affinché questa finestra continui a toccare molti cuori, portando tutti a rispondere alla sete di Cristo. Tutti sono invitati a venire per visitare e pregare davanti a questa bellissima opera d'arte!

Monica Hejkal

Notizie dal Nebraska

Abbiamo avuto la gioia di avere il Fratello Generale dei Sodales, P. Matteo Vellanickal, nel Nebraska dal 12 al 15 novembre. P. Michael Murphy è venuto dalla California e P. Gregor Gorsic da Joliet, Illinois, entrambi sono stati accolti con gioia dai Sodales di Omaha.

I Sodales hanno tenuto i loro incontri; sono venuti a celebrare in Betania, a gustare un buon pranzo e a condividere progetti e sogni.

La Betania "Sede Sapienza" a Mundakayam

La Betania *Sede della Sapienza,* situata ora nel territorio della parrocchia San Giovanni Paolo II, è stata inaugurata nell'anno 1993 nella diocesi di Kanjirappally. È la seconda Betania nella diocesi. La prima è *Stella Matutina*, ad Elikulam. Il 31 marzo 1993, le Oblate Apostoliche furono incaricate dell'ostello di Nirmala, sotto l'interesse speciale e il desiderio del vescovo Mgr. Mathew Vattakuzhy. Ciò ha aiutato nella realizzazione di un sogno che avevamo da tempo: assistere spiritualmente le ragazze giovani e guidarle nel cammino di purezza, santità e fraternità. È stato il nostro primo ostello. Le sorelle che hanno aiutato nella fase iniziale di *Nirmala Hostel* sono state Chiara Parampil, Celine Thennatt, Valsamma Mulavana e Moliamma Puthettu.

Nel corso degli anni, tante studentesse di vari collegi e scuole hanno ricevuto alloggio e accoglienza adeguate, e orientamento. Alcune di queste residenti erano studentesse del Collegio San Domenico, del College per Ingegneri di Amal Jyothi e della scuola pubblica St. Antony.

Oltre a questo, abbiamo lavorato insieme per il miglioramento della Parrocchia *Santa Maria* e abbiamo collaborato a tutte le attività parrocchiali. Guidare il coro della chiesa, aiutare con il catechismo, aiutare nelle visite alle famiglie, coordinare e guidare lo Yuvadeepthi KCYM, gli incontri di Mathrudeepthi e altre iniziative come animatori e responsabili di vari gruppi – questi sono stati i nostri impegni.

Il collegio teologico *Nirmala* ha organizzato una Scuola di Preghiera per tutto un anno, ogni terzo sabato del mese. Per questa iniziativa, c'è stato un coinvolgimento attivo di persone da diverse parrocchie. Inoltre la scuola di preghiera à stata organizzata in molte parrocchie della diocesi, anche con la consegna dei certificati a fine anno.

In quel tempo il Movimento Pro Sanctitate fu avviato in varie parrocchie della diocesi di Kanjirapally. Inchiyani, Chamampathal, Valle dell'Angelo sono alcune tra queste. Sono stati organizzati corsi di orientamento per le studentesse in vari collegi e scuole, ciò ha aiutato a sviluppare un senso di orientamento buono nelle studentesse.

Il 26 novembre 1996 è stato convocato un incontro per le Cooperatrici, membri associati alle Oblate Apostoliche. All'inizio c'erano 15 membri. Cinque di loro continuano ad essere membri permanenti.

Un gruppo di *Pro Sanctity Pearls* è stato formato nella parrocchia di Podimattom e circa 50 ragazzi ne facevano parte. Ogni anno, la Festa di Tutti i Santi viene solennemente celebrata in molte parrocchie della diocesi. Celin Thennattu e Mini Vanniamparampil sono state segretarie nell'ufficio per la pastorale familiare della diocesi.

Il 21 aprile 2014 la Betania *Sede Sapientiae* si è trasferita da Podimattom al 31 ° miglio, John Paul Nagar Mundakayam. Per quasi due anni abbiamo abitato in case in affitto. La benedizione della nuova casa fatta dal vescovo ausiliare di Kanjirapally, Mons. Jose Pulickal, è avvenuta il 20 febbraio 2016.

Stiamo facendo del nostro meglio per diffondere il nostro carisma nella parrocchia San Giovanni Paolo II appena costituita. Questa è una nuova parrocchia e un centro di pellegrinaggio.

Coinvolgimento regolare nell'apostolato parrocchiale, animando dieci unità familiari guidando le preghiere, celebrando la giornata della Santificazione Universale, offrendo servizio di leadership a diverse organizzazioni come: SMYM, CML, Chierchetti, il gruppo delle mamme e il Catechismo. Sono state fatte frequenti visite domiciliari per potenziare le unità familiari e assistere malati e anziani.

Oltre al gruppo *Pro Sanctity pearls*, il messaggio Pro Sanctitate è stato annunciato anche a tante donne che lavorano ed è stato costituito un gruppo chiamato Professioniste Pro Sanctitate (iniziato il 20 aprile 2016). Ogni terza domenica questo gruppo si incontra in Betania per incontri di condivisione e di progettazione delle attività del Movimento Pro Sanctitate. Il programma seguito si sviluppa attorno a temi di attualità, assicurando allo stesso tempo fedeltà al nostro carisma e all'insegnamento della Chiesa cattolica.

Il gruppo delle Cooperatrici si è formato l'8 luglio 2017. Ogni secondo sabato del mese si riuniscono in Betania. Inoltre Molly sta facendo un servizio di consulenza presso *l-Amal Jyothi Engineering College*. Uno delle nostre oblate lavora come bibliotecario presso *l-Amal Jyothi Engineering College*. Due oblate sono insegnanti a *St. Joseph Koovappally e St. Mary's G.H.S.* a Kanjirappally.

Gigi Pullathil, conduce ritiri, seminari, corsi di motivazione per persone di tutte le età e diversi gruppi, inclusi gruppi di persone consacrate, nelle varie zone di Kanjirappally. Facciamo del nostro meglio per partecipare alle attività apostoliche organizzate dal *team* centrale del Movimento Pro Sanctitate.

Attraverso queste attività apostoliche le oblate, insieme alla chiesa, stanno diffondendo il carisma del nostro Istituto.

Gli Animatori Sociali e il Movimento Pro Sanctitate in Italia

Insieme per un mondo di santi e fratelli

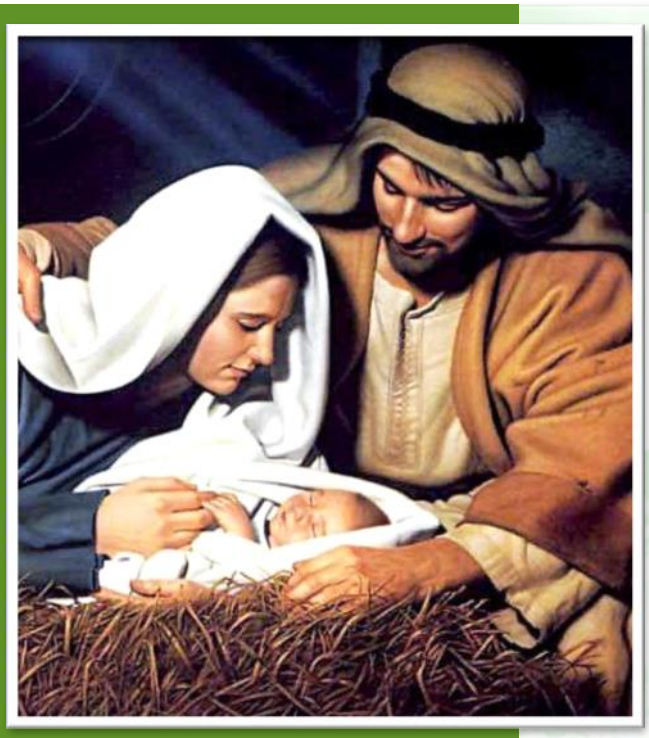
"Mistica della fraternità, pienezza dell'uomo" è il tema della giornata della santificazione universale del 2017 che proprio in quest'ultimo mese abbiamo celebrato, questo tema ci ricorda come la fraternità abbia un ruolo fondamentale nel pensiero di padre Guglielmo: si tratta infatti di un concetto centrale per comprendere la visione del mondo che il Movimento Pro Sanctitate propone a coloro che si accostano al suo carisma.

Il concetto di chiamata universale alla fraternità è sinergico a quello della chiamata universale alla santità ed è compito specifico degli animatori sociali diffonderlo e farlo conoscere al mondo. Pertanto proprio in concomitanza di questa particolare giornata della santificazione universale gli animatori hanno deciso di offrire la possibilità a tutti coloro che si accostino al Movimento, a qualunque titolo, di esplorare ed approfondire questo elemento su cui si innesta tutto il pensiero sociale del nostro fondatore.

Il primo fine settimana di dicembre, quindi, una piccola porzione di movimento Pro Sanctitate si è riunita presso il Centro Oreb, Calino, proprio per partecipare ad un momento formativo e di fraternità che ha avuto proprio lo scopo di far conoscere a tutti coloro che ne sentano l'esigenza lo stretto legame tra i due "volti" del carisma. In quella pacifica cornice, che sicuramente ha garantito un clima quindi di fraterna condivisione tra il movimento Pro Sanctitate e gli Animatori Sociali, Il nostro consulente ecclesiastico Monsignor Salvatore di Cristina ci ha condotto in questo viaggio nel progetto del Fondatore per una società fraterna e quindi Santa, a fargli da spalla Maria Luisa Pugliese, che ha ripreso il filo delle memorie per raccontarci la genesi e l'evoluzione nel pensiero del padre fondatore delle varie sfaccettature della complessa utopia verso la quale tutti ci sentiamo chiamati a camminare.

È stata una importante e costruttiva occasione per rinnovare quelle Sinergie di azione apostolica e pastorale che il Fondatore ha sempre pensato per le realtà sue figlie.

Roberto Corradi



AUGURI

Sia la vita di Gesù
nei nostri cuori

Buon Natale
e
un Nuovo Anno
di santità

Istituto Secolare Oblate Apostoliche - Roma * tel. 068183859 * consgenerale.oblate@gmail.com